

te influenzato dagli incontri e dalle collaborazioni con Alfred Brendel, e a fianco della sua attività concertistica è attivo da diverso tempo nell'iniziativa «Rhapsody in School», fondata dal collega Lars Vogt con l'intento di portare la musica classica nelle scuole. Il concerto si apre con un'esecuzione integrale dei **12 Preludi** (Libro II, 1913) di **Claude Debussy**, pagine fondamentali per lo sviluppo del linguaggio musicale nel corso del primo Novecento, con una «sintassi» allusiva che illustra le immagini simboliche che si presentavano all'orecchio – e all'occhio interiore – dell'autore francese. I rimanenti brani sono quasi una



bert, lavoro di una ciclicità tematica – e di un insolito virtuosismo per Schubert – che, ispirandosi al Lied *Der Wanderer* (Il viandante) di sei anni prima, apre la strada ai turbamenti emotivi del Romanticismo.

prosecuzione ideale dei lavori presentati da Christian Zacharias: due pagine di **Beethoven**, la singolarissima **Fantasia op. 77** (raro esempio in forma scritta di quell'arte dell'improvvisazione che sbalordì i suoi contemporanei) e la visionaria **Sonata in la bemolle maggiore op. 110**, secondo capitolo del trittico di Sonate finali. Il concerto si conclude con la celebre **Fantasia «Wanderer»** (1822) di **Franz Schu-**

Gennaio
22
Domenica
HERBERT SCHUCH,
PIANOFORTE
SALA DEI NOTARI
ore 17,30

Per saperne di più:
www.herbertschuch.com

Sabato 28 gennaio alle ore **16,30**, al **Teatro Brecht** di San Sisto, avrà luogo il secondo **Family Concert** della stagione, del quale sarà protagonista l'estroso Andrea Conti, primo trombone dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia dal 2003 ed eccellente didatta di lunga esperienza (dal 2008 è docente presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano). Sarà l'**Orchestra da Camera di Perugia** ad accompagnarlo in un programma di musiche italiane – dal titolo **«Amarcord e altre storie»** – che comprenderà il Concerto per trombone e orchestra (1966) di **Nino Rota**, autore di 15 colonne sonore per l'amico fraterno Federico Fellini, e una nuova pagina per trombone e orchestra, ("Concerto Nostalgico", in prima esecuzione assoluta) di **Alessandro Annunziata**, su commissione della stessa Fondazione. A dirigere il concerto sarà la giovane **Nil Venditti**, che nell'estate del 2016 ha partecipato allo stage di direzione d'orchestra, molto richiesto, dell'Accademia Yehudi Menuhin a Gstaad in Svizzera, sotto la guida autorevole di Neeme Järvi.

Per saperne di più:
www.andreaconti.it

Andrew Starling

MUSICA DA CAMERA

Domenica 4 dicembre 2016 ore 17.30
Teatro Morlacchi
Mario Brunello, violoncello
Andrea Lucchesini, pianoforte
C.P.E. Bach: *Dodici Variazioni su «Les Folies d'Espagne» per pianoforte*
Grieg: *Sonata in la minore op. 36*
Sollima: *Follia, per violoncello solo*
Schnittke: *Epilogo dal balletto «Peer Gynt» per violoncello, pianoforte e nastro magnetico*

CONCERTO DI NATALE

Domenica 11 dicembre 2016 ore 20.30
Basilica di San Pietro
The Swingles
Winter Tales (programma a sorpresa)

SINFONICA

Sabato 17 dicembre 2016 ore 20.30
Sala dei Notari
Orchestra da Camera di Perugia
Giovanni Sollima, violoncello e direzione
Gianluca Pirisi, violoncello

BIGLIETTI

TEATRO MORLACCHI:

Prezzi Poltrone di Platea e Posti Palco I-II ordine centrale:

	Platea	Posto Palco di prima fila	Posto Palco di seconda fila
Biglietti Interi	Euro 26,00	Euro 26,00	Euro 22,00
Biglietti Ridotti* e Convenzioni	Euro 22,00	Euro 22,00	Euro 18,00

Posti Palco I-II ordine laterale e III – IV ordine centrale:

Biglietti Interi	Euro 20,00	Euro 18,00	Euro 18,00
Biglietti ridotti* e Convenzioni	Euro 18,00	Euro 18,00	Euro 15,00

Posto Palco III – IV ordine laterale e loggione:

Euro 10,00

Prezzo speciale giovani nati dal 1990 (alcuni settori)

Euro 7,00

TEATRO BRECHT - FAMILY CONCERT - 28 GENNAIO 2017
PREZZO INTERO: Euro 7,00 PREZZO GIOVANI: Euro 4,00

SALA DEI NOTARI e BASILICA DI SAN PIETRO

Biglietti Interi	Euro 16,00
Biglietti Abbonati* Convenzioni	Euro 14,00
Prezzo speciale giovani nati dal 1990	Euro 7,00

* Al biglietto ridotto hanno diritto soltanto coloro che sottoscrivono un Abbonamento a 10 concerti e che desiderano partecipare a concerti non compresi nel loro Abbonamento.

La Biglietteria della Fondazione è aperta:

- giovedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 18,00
- sabato dalle 11,00 alle 13,00.

Il giorno del concerto la biglietteria sarà aperta un'ora prima dell'inizio nel luogo previsto per lo spettacolo.

ACQUISTO ON-LINE: dal sito www.perugiamusicaclassica.com

PRENOTAZIONE BIGLIETTI: tel. 075.572 22 71 – info@perugiamusicaclassica.com

Per informazioni sui biglietti il giorno del concerto è attivo il numero cellulare «last minute»: 338.866 88 20

Boccherini: *Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 12 n. 2*
Vivaldi: *Concerto in sol minore per due violoncelli e archi RV 531*
Boccherini: *Sinfonia in re minore op. 45*
Sollima: *«Violoncelles, vibrez!» per due violoncelli ed orchestra d'archi*

PIANOFORTE

Domenica 15 gennaio 2017 ore 17.30
Teatro Morlacchi
Christian Zacharias, pianoforte
Schubert: *Sonata in la minore D. 537*
Beethoven: *Sonata in mi minore op. 90; Sonata in mi maggiore op. 109*
Schumann: *Davidbündlertänze op. 6*

PIANOFORTE

Domenica 22 gennaio 2017 ore 17.30
Sala dei Notari
Herbert Schuch, pianoforte
Debussy: *Préludes, Libro II*
Beethoven: *Fantasia in sol minore op. 77; Sonata in la bemolle maggiore op. 110*
Schubert: *Wanderer-Fantasie in do maggiore D. 760*

AQUISTO BIGLIETTI PRESSO:

- Biglietteria della Fondazione Perugia **Musica Classica** in Piazza del Circo 6 Perugia
- **A. Cavallucci C.** - via Martiri dei Lager 96/bis - Perugia
- **Mipatrini** - Strada Trasimeno Ovest 7/a Perugia
- **Piccadilly** - Centro Commerciale Collestrada - Perugia

Invitiamo gli abbonati e i membri del pubblico a visitare il nostro **sito web** con una certa regolarità per tenersi informati su eventuali cambiamenti di sede dei concerti.

GLI UFFICI DELLA FONDAZIONE PERUGIA MUSICA CLASSICA RESTERANNO CHIUSI DA VENERDI 23 DICEMBRE 2016 A LUNEDI 9 GENNAIO 2017 compreso. I BIGLIETTI PER I CONCERTI DA GENNAIO A MAGGIO 2017 SARANNO ON-LINE E NELLE BIGLIETTERIE AUTORIZZATE DA GIOVEDI 5 GENNAIO 2017, MENTRE LA BIGLIETTERIA IN PIAZZA DEL CIRCO 6 SARA' ATTIVA DA GIOVEDI 12 GENNAIO 2017.

Anno XIV
Dicembre/Gennaio
n.2
Stagione
2016/2017



Fondazione
Perugia Musica Classica Onlus
Piazza del Circo 6 - 06121 Perugia
info@perugiamusicaclassica.com
www.perugiamusicaclassica.com

Il violoncello di Brunello e Sollima, il pianoforte di Zacharias e Schuch

Auguri natalizi festosi degli «Swingles» nella Basilica di San Pietro

Dicembre potrebbe intitolarsi il «mese del violoncello»: due



gro, è il primo artista italiano ad aver vinto il prestigioso Concorso «Tchaikovsky» di Mosca nel 1986, mentre il pianista toscano, allievo di Maria Tipo, si è aggiudicato giovanissimo il Premio «Dino Ciani» al Teatro alla Scala nel 1983. Entrambi si sono costruiti una carriera internazionale che li ha portati ben oltre le frontiere nazionali, solisti con prestigiose orchestre europee e statunitensi in collaborazione con direttori celebri come Abbado, Chaïly, Chung, Gatti e Jurowski. Se Brunello ama dedicarsi in modo particolare a progetti che coinvolgono forme d'arte e saperi diversi, interagendo con artisti

appuntamento, l'uno con Mario Brunello l'altro con Giovanni Sollima (al suo primo concerto per gli Amici della Musica), sono inframmezzati da una serata festosa degli «Swingles» – eredi dei celeberrimi «Swingle Singers» degli anni '60/'70 – che nella Basilica di San Pietro ci invitano a prepararci per le festività natalizie in una maniera meno formale del consueto.

Dicembre
4
Domenica
MARIO BRUNELLO, VIOLONCELLO
ANDREA LUCCHESINI, PIANOFORTE
TEATRO MORLACCHI
ore 17,30



di altre estrazioni culturali (quali Uri Caine, Paolo Fresu, Marco Paolini, Stefano Benni, Moni Ovadia e Vinicio Capossela), Lucchesini si è distinto per una collaborazione molto stretta con Luciano Berio, il quale gli riservò la Sonata per pianoforte (2001) in prima esecuzione assoluta. Entrambi gli artisti hanno al loro attivo un'ampia discografia, che nel caso di Brunello comprende il Concerto di Dvořák con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diret-

ta da Pappano, il Concerto n. 2 di Shostakovich diretto da Valery Gergiev e cinque CD per l'etichetta EGEA Records, mentre quella di Lucchesini è costituita da musiche di Beethoven (l'integrale delle 32 Sonate), Schubert, Chopin, Liszt e Alban Berg. Molto originale il programma della serata, che vede i due musicisti impegnati anche in pagine solistiche. Si ha inizio con un brano per tastiera, le **Variazioni sul tema «Les Folies d'Espagne»** (1776) di **Carl Philipp Emanuel Bach**, tema meglio noto come *La Follia*, uno «standard» dell'epoca che ebbe un'enorme popolarità tra il Sei/Settecento, seguite dalla **Sonata in la minore op. 36** (1883) di **Edvard Grieg** per violoncello e pianoforte, pagina drammatica e virtuosistica di non frequente ascolto. Dell'amico palermitano **Giovanni Sollima**, uno dei personaggi più singolari nel panorama musicale attuale, Brunello esegue **«Folia»** (2007) per violoncello solo, brano scritto come pezzo d'obbligo per il Concorso «Antonio Janigro» a Zagabria che rilegge in chiave moderna lo stesso tema barocco utilizzato in apertura da Bach. Il concerto si conclude con una pagina di rara esecuzione, **«Epilogo»** (1992) di **Alfred Schnittke**, trascrizione per violoncello e pianoforte (su richiesta di Mstislav Rostropovich) dell'ultima scena

FAMILY CONCERT
STAGIONE 2016-2017



AMARCORD
E ALTRE STORIE

Sabato
28 gennaio 2017
ore 16.30
Teatro Brecht

Con **Andrea Conti** (trombone) e **Nil Venditti** (direttore)
Orchestra da Camera di Perugia



Protagonista assoluto del Family d'inverno è il trombone suonato da uno dei più celebri e stimati interpreti della scena internazionale, **Andrea Conti**, primo trombone dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e vincitore del prestigioso Premio «Neill Humfeld» 2015 dell'International Trombone Association (ITA) per le eccellenti qualità di insegnante. Nell'occasione sarà accompagnato dall'Orchestra da Camera di Perugia diretta dal giovane talento Nil Venditti in un programma di musica italiana.



del balletto *Peer Gynt* che il compositore russo scrisse nel 1987 per il Balletto di Amburgo. Di grande suggestione, è un lavoro che si avvale della registrazione di un misterioso frammento corale, che si intreccia con le voci del violoncello e del pianoforte nella loro meditazione sugli ultimi momenti di vita di Gynt, quel personaggio ambiguo creato nel 1867 da Henryk Ibsen che a sua volta aveva ispirato le celebri musiche di scena di Grieg.

Per saperne di più:
www.antiruggine.eu
Pochi complessi musicali han-

no avuto quell'impatto sensazionale provocato dagli «Swingle Singers» cinquant'anni fa, a metà degli anni '60. Il loro fondatore, il pianista e tenore statunitense Ward Swingle – e mai cognome è stato più appropriato! – era nato a Mobile nell'Alabama, e si trasferì nel 1952 a Parigi per perfezionarsi nella classe del celebre pianista Walter Gieseking. Negli stessi anni, si divertì a far parte di due piccoli gruppi vocali – le *Blue Stars* e *Les Double Six* – che all'epoca sfruttarono le lezioni

più recenti del bebop americano (pensiamo a Bud Powell, Dizzy Gillespie, Miles Davis e al giovane Quincy Jones). Da queste esperienze nacque l'idea di Swingle di invitare altri sette colleghi a «leggere» in forma vocale i Preludi e Fughe del *Clavicembalo ben temperato* di Bach e da lì, nel 1963, prima ancora che l'ottetto si esibisse in pubblico, scaturì il loro primo LP, *Jazz Sébastien Bach*, un Bach («senza parrucca»), riletto in chiave swing con la tecnica dello scat di Ella Fitzgerald. Il successo, del tutto inaspettato, fu immediato, e per dieci anni il gruppo – guidato dallo stesso Swingle e dal carismatico soprano Christiane Legrand, sorella di Michel, già noto come autore di colonne sonore cinematografiche – girò tutto il mondo, incidendo una quindicina di LP (tra cui *Place Vendôme* con il Modern Jazz Quartet e *Sinfonia (di Luciano Berio)*, commissione del 1968 della New York Philharmonic Orchestra). Nella sua prima formazione francese, il gruppo si sciolse nel 1973, per

poi riformarsi con personale del tutto nuovo («Swingle II», ora «**The Swingles**») l'anno successivo in Inghilterra, ove il gruppo ha tutt'ora sede.

**Dicembre
II
Domenica**
THE SWINGLES
BASILICA DI SAN PIETRO
ore 20.30

Swingle si ritirò dal complesso nel 1984, rimanendone consulente fino alla sua scomparsa l'anno scorso.

Oggi, a distanza di cinquant'anni, il repertorio del complesso si è del tutto rinnovato, andando incontro ai gusti di un pubblico contemporaneo: qualche richiamo nostalgico al barocco e al classico di una volta – non soltanto Bach,

Vivaldi e Haendel, ma anche Mozart, Chopin e Schumann – si affianca a dei «covers» di pagine più recenti, di cantautori come Sting, Joni Mitchell, Nick Drake e Bjork, confezionati per la maggior parte dai membri attuali della formazione, composta da sette cantanti di nazionalità britannica, statunitense e canadese.

Il titolo della serata, «Winter Tales», allude alla commedia *Il racconto d'inverno* di William Shakespeare, ed è un florilegio di brani per voci amplificate molto consoni alla stagione invernale, alcuni dei quali di un carattere chiaramente natalizio. Come spesso accade con gli «Swingles», il programma dettagliato sarà a sorpresa e verrà annunciato al momento del concerto dagli stessi vocalisti: il divertimento è garantito!

Per saperne di più:
www.theswingles.co.uk
Fresca dalle sue esibizioni im-



pegnative per Umbria Jazz e per la Sagra Musicale Umbra – il Laudario di Cortona con Paolo Fresu e il Requiem di Mozart diretto da Gary Graden – **l'Orchestra da Camera di Perugia** si presenta agli Amici della Musica con un ospite d'eccezione, **Giovanni Sollima**, nella triplice veste di violoncellista, compositore e direttore. Abbiamo appena ricordato che l'artista palermitano è tra i musicisti più singolari nell'attuale panorama internazionale, strumentista e compositore – due ruoli assolutamente inscindibili nella sua attività dinamica e poliedrica – che attraversa ogni frontiera senza ritegno, unendo la musica («d'arte») a quella popolare, il barocco al metal, il ritmo più frenetico alla

Sollima ha sempre dedicato alla storia del suo strumento, e non a caso il programma è imperniato su due delle ventisei **Sinfonie**, ingiustamente trascurate, del musicista lucchese, il primo «virtuoso» del violoncello nella storia della musica. Sono pagine che risalgono alla permanenza di Boccherini in Spagna tra il 1770 e il 1805 e che, nel caso dell'**op. 12 n. 2**, riservano ampi spazi solistici a coppie «concertanti» di violoncelli, violini, oboi e corni. Le due Sinfonie sono accompagnate dall'energico **Concerto in sol minore** per due violoncelli di **Antonio Vivaldi** e da «**Violoncelles, vibrez!**» (1993) dello stesso Sollima, sempre con due violoncelli solisti. Quest'ultima è una delle pagine di un autore italiano vivente più eseguite in tutto il mondo e prende come spunto l'incitamento infervorato («Violoncelli, vibrate!») di Antonio Janigro, maestro di Sollima come dell'amico Brunello. Convivono fianco a fianco lirismo e ritmicità, senza il minimo contagio di accademismo. Invidiamo un pubblico numeroso a non voler perdere il concerto: è un'occasione rara per scoprire da un lato pagine poco conosciute di una qualità notevole, dall'altro un «fare musica» molto dinamico. E, non ultimo, per applaudire il violoncellista **Gianluca Pirisi**, impegnato come solista in tre delle quattro pagine in programma.

**Dicembre
17
Sabato**
ORCHESTRA DA
CAMERA DI PERUGIA
SALA DEI NOTARI
ore 20.30

per dare attenzione al Teatro Valle «occupato», che è stata ripresa al popolare concerto del 1° maggio a Roma, e in seguito a Milano, Torino, Budapest e al Festival di Ravenna di quest'anno, dove Sollima ha curato un'intera settimana di concerti («CelloLandia»), con musiche che hanno spaziato dal maestro di Boccherini, Giovanni Costanzi, fino ai Pink Floyd e i Nirvana. Il nome di **Luigi Boccherini** ci rammenta l'attenzione che



Per saperne di più
www.giovanisollima.it
www.orchestradacameraadiperugia.com

Se dicembre è il mese del violoncello, gennaio potrebbe chiamarsi a tutti gli effetti quello del pianoforte, con il ritorno a Perugia di due strumentisti tedeschi molto amati dal nostro pubblico, in programmi che prestano un'attenzione particolare alle musiche di Beethoven e di Schubert.

Christian Zacharias è presente nel cartellone degli Amici della Musica sin dal 1979 (il suo primo concerto, giovanissimo, in Italia) e gli ascoltatori più attenti ricorderanno lo splendido ciclo di quattro concerti che l'artista dedicò alle principali Sonate di Schubert nel 1993. Interprete di grande integrità, «a tutto tondo», Zacharias ha riservato esclusivamente al pianoforte la prima parte della sua carriera, che lo ha visto esibirsi in recital e come solista con orchestra in tutti i maggiori centri musicali europei, statunitensi ed asiati-



ci, collaborando con una serie di direttori noti quali Kurt Masur, Günter Wand, David Zinman e Neville Marriner. Ha avuto anche la fortuna di vivere l'apogeo dei majors discografici, incidendo per la EMI numerose pagine del periodo classico e romantico, da Mozart (l'integrale delle Sonate e dei Concerti) e Beethoven (i cinque Concerti e il «Triplo Concerto») a Schubert (tutte le Sonate maggiori) e Schumann, dischi che hanno ricevuto il plauso unanime della critica internazionale.

Da una ventina d'anni si dedica con una frequenza sempre maggiore alla direzione d'orchestra: dal 2000 al 2013 è stato direttore principale dell'Orchestra da Camera di Losanna, e in seguito ha stabilito legami particolari con la St Paul Chamber Orchestra statunitense, la Sinfonica di Göteborg, la Boston Symphony, l'Orchestra da Camera di Basilea, la Konzerthausorchester di Berlino e i Bamberger Symphoniker. Durante la sua permanenza a Losanna, ha inciso nuovamente l'integrale dei Concerti di Mozart, assieme ai Concerti di Schumann e Chopin, tutti diretti dal pianoforte. A Losanna e a Liegi ha anche diretto produzioni di opere di

**Gennaio
15
Domenica**
CHRISTIAN ZACHARIAS
PIANOFORTE
TEATRO MORLACCHI
ore 17.30

Mozart (*La clemenza di Tito* e *Le nozze di Figaro*), Offenbach (*La belle Hélène*) e Nicolai (*Le allegre comare di Windsor*).

Il concerto comprende lavori di cui Zacharias è un interprete particolarmente sensibile. La **Sonata in la minore D. 537 di Franz Schubert**, la prima Sonata a essere portata a termine dal musicista ventenne, nel 1817, è seguita da due lavori seminali di **Beethoven**: l'enigmatica **Sonata in mi minore op.**

90 e la prima pagina del grande trittico finale, **la Sonata in mi maggiore op. 109**, dedicata a Maximiliane Brentano, figlia di Antonie, generalmente ritenuta l'«Amata immortale», la donna – mai identificata con certezza – che il musicista amò più di ogni altra. Si termina con le **Dauidsbündlertänze op. 6 di Robert Schumann**, uno degli autori preferiti di Zacharias. Dichiarazione d'amore di Schumann per Clara Wieck – la quale aveva appena acconsentito, in segreto, al loro matrimonio – la raccolta è animata dai due alter ego del compositore, Florestano e Eusebio, i principali membri del suo immaginario Dauidsbund, la «Lega di Davide».

Per saperne di più:
www.christian-zacharias.com



Nato in Romania ma naturalizzato tedesco, **Herbert Schuch** si è formato in Germania e in Austria (al Mozarteum di Salisburgo), ed è venuto all'attenzione di un pubblico internazionale tra il 2004 e il 2005, quando vinse ben tre Concorsi nello spazio di dodici mesi: il «Casagrande» degli amici di Terni, il London International Piano Competition ed il Concorso Pianistico «Beethoven» di Vienna. Da allora si esibisce regolarmente con importanti orchestre internazionali, tra cui la London Philharmonic, NHK Symphony (Tokio), Camerata Salzburg, Residentie Orkest dell'Aja, Bamberger Symphoniker, Dresden Philharmonie e le principali orchestre radiofoniche tedesche (hr, MDR, WDR, NDR Hannover), collaborando con direttori come Pierre Boulez, Andrey Boreyko, Douglas Boyd, Lawrence Foster, Jakub Hrůša, Jun Märkl, Yannick Nézet-Séguin, Jonathan Nott, Michael Sanderling e Alexander Vedernikov. E' inoltre ospite invitato da numerosi Festival, come Kissinger Sommer, Rheingau Musik Festival, Klavier-Festival Ruhr e Salzburger Festspiele. L'attenzione di Schuch si rivolge da sempre ad un repertorio insolito e di larghe vedute: nel 2013 ha ricevuto il Premio ECHO Klassik per l'incisione del Concerto di Viktor Ullman (1942); il suo ultimo CD («Invocation»), Naïve) comprende pagine di Bach, Liszt, Ravel, Messiaen e Tristan Murail; e nel 2014 ha presentato un ciclo di sei concerti che a lavori di Schubert affiancavano pagine di Leoš Janáček. Negli ultimi anni è stato particolarmente

